

13. MAGGIORAZIONI E COMPENSI AGGIUNTIVI (art.18 - art. 21 III° comma - art.17 - T.U. L. 143/49 e s.m.i. art. 19 D.M. 22608/55).

Vengono richiamate di seguito in ordine di frequenza, le principali maggiorazioni e compensi aggiuntivi afferenti la Direzione Lavori.

Magg. Art.18 T.U. L. 143/49:

La Direzione Lavori è di per sè un incarico parziale. Quando l'incarico sia limitato alla D.L. sull'onorario per la Direzione Lavori stessa deve essere applicata la maggiorazione di cui all'art.18 (+25% per incarico parziale).

Magg. art.17 T.U. L. 143/49:

Quando per mancanza di personale di sorveglianza e di controllo o per essere i lavori eseguiti in economia, la Direzione Lavori richiede da parte del professionista un impegno personale maggiore del normale, il professionista ha diritto ad un maggior compenso da valutarsi discrezionalmente entro il limite massimo del 50% della quota spettante per la D.L. (Tale maggior compenso verrà riconosciuto se adeguatamente concordato nel disciplinare di incarico).

Rimborso spese e compensi accessori art. 4 e 6 e 13: T.U. L. 143/49:

L'onorario base e tutte le altre eventuali maggiorazioni e competenze aggiuntive (compresa quella per incarico parziale) costituiscono la **base** per la valutazione del rimborso spese e compensi accessori secondo artt. 4, 6 e 13 T.U. L.143/49.

Magg. art.21, III° comma T.U. L. 143/49:

Per lavori di trasformazione di fabbricati o di impianti richiedenti maggiori prestazioni di assistenza ai lavori, è facoltà del professionista esporre la competenza aggiuntiva dell'art.21, III° comma, maggiorazione fino al doppio delle aliquote (sulle voci a), c) e g) Direzione Lavori).

Magg. art.19 D.M. 22608/55:

Nel caso in cui l'opera da dirigere sia attuata per lotti, formanti oggetto di appalti separati, l'onorario della Direzione Lavori, ragguagliato al complesso dei lotti, dovrà essere maggiorato del 10% (D.M. 22608 del 15.12.1955 - art.19). Tale maggiorazione costituisce anch'essa onorario base sul quale applicare la percentuale di conglobamento spese e compensi di cui agli artt. 4, 6 e 13 del T.U.

13.1. Esempio di calcolo di ragguglio per maggiorazione art.19 - D.M. 22608/55.

Si riporta di seguito un esempio di calcolo della maggiorazione di cui all'art.19 - D.M. 22608/55 nel caso in cui l'opera venga attuata in lotti.

Si fa notare come la corretta applicazione della maggiorazione di cui sopra preveda il conteggio di tale maggiorazione raggugliata al complesso dei lotti e calcolata come segue:

Imp. compl. lotti x aliquota afferente x 0,25 x 0,10 = L. **Z**

Ragguglio proporzionale al complesso dei lotti:

$$\frac{\text{L. } \mathbf{Z} \text{ x importo lotto diretto}}{\text{totale dei lotti}}$$

opere in cl, cat, I/c

I° lotto L. 600.000.000

II° lotto L. 400.000.000

Tot. lotti L. 1.000.000.000 aliquota 5,5540%

Calcolo maggiorazione art.19 D.M.22608/55

su I° lotto diretto e contabilizzato dell'importo di L.600.000.000 (**A**)

e sul II° lotto diretto e contabilizzato dell'importo di L.400.000.000 (**B**)

L. 1.000.000.000 x 5,5540% x 0,25 x 0,10 = L. 1.385.000

Ragguglio proporzionale al complesso dei lotti

A) L. $\frac{1.385.000 \times 600.000.000}{1.000.000.000} = \text{L. } 831.000 \text{ (I° lotto)}$

B) L. $\frac{1.385.000 \times 400.000.000}{1.000.000.000} = \text{L. } 554.000 \text{ (II° lotto)}$